

ASSEMBLEA ORIGIN ITALIA

La nuova composizione del Parlamento Europeo uscita dalle urne potrebbe ridefinire gli equilibri politici ed economici dell'Unione soprattutto in tema PAC

MINISTRO CENTINAIO: PUNTA SU UN TAVOLO INTERMINISTERIALE PER LA TUTELA DELLE DOP E IGP

PRESIDENTE BALDRIGHI: NELLA NUOVA EUROPA UN RUOLO PIU' FORTE PER LE IG.

Tra i temi all'ordine del giorno dell'Assemblea di Origin Italia anche la Blockchain che "deve essere unica e condivisa a livello nazionale, con i Consorzi di tutela sempre più vicini a questa nuova frontiera dell'innovazione tecnologica"

Un ruolo più forte e deciso per il nostro Paese nel dibattito comunitario sulla tutela, la PAC e l'etichettatura, affinché al settore delle IG - un patrimonio di 299 DOP, IGP, STG italiane, rappresentative di un valore alla produzione di 6,96 miliardi € (+3,3 %), che raggiunge i 14,7 miliardi al consumo e con un export di 3,5 miliardi di Euro, risultando al primo posto a livello UE - possa essere permesso di consolidare la crescita a vantaggio di tutto il sistema agricolo nazionale. Questo è l'auspicio che si leva dalla 13° Assemblea dei Soci di Origin Italia, tenutasi quest'oggi, 29 maggio, a Caserta – presso la sede del Consorzio della Mozzarella di Bufala Campana DOP - a cui ha preso parte altresì Gian Marco Centinaio, **Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo.**

*"Il nostro Paese può vantare uno straordinario patrimonio di prodotti agroalimentari - ha affermato il **Ministro Gian Marco Centinaio.** Le specialità Dop e Igp rappresentano uno strumento di tutela delle eccellenze italiane e delle produzioni*

realmente legate al territorio. Si tratta di due elementi chiave per lo sviluppo di un'economia locale che sia anche in grado di attrarre turismo. Occorre avere un'idea precisa di sviluppo del territorio in connessione con quelle che sono le sue tipicità. Dobbiamo perseguire questa direzione con ogni forza a nostra disposizione. Promuovere, innovare, tutelare. Unire i prodotti agroalimentari al turismo. Celebrare il made in Italy nel mondo per tenere testa ai nostri maggiori competitori europei”.

Un incontro, moderato da **Mauro Rosati, Direttore Fondazione Qualivita**, durante il quale - dopo i saluti di **Domenico Raimondo, Presidente del Consorzio Mozzarella di Bufala Campana DOP** e di **Nicola Cesare Baldrighi, Presidente Origin Italia** - sono stati trattati molti temi, da quello di attualità “DOP e IGP, turismo, territorio: patrimonio comune” all’incontro sulla normativa, vigilanza e food blockchain, all’importanza dell’organizzazione delle filiere fino all’opinione dei legislatori.

*“La tutela dei prodotti Dop e Igp è essenziale per diffondere una maggiore difesa dei nostri marchi di qualità da contraffazioni e imitazioni - ha continuato il **Ministro Gian Marco Centinaio**. A tal proposito il nostro Paese si è fatto capofila di una richiesta per un'etichettatura dei prodotti in cui la provenienza sia in grande evidenza. I Consorzi di tutela si stanno avvicinando sempre di più alle nuove frontiere dell'innovazione tecnologica. Sono dell'idea che la blockchain debba essere unica e condivisa a livello nazionale. Per questo- ha annunciato il Ministro - a breve ci sarà un tavolo interministeriale su questo tema che riguarda il futuro delle aziende italiane”.*

Quella tenutasi oggi è un’Assemblea particolarmente importante perché è la prima da quando AICIG si è unita ad AFIDOP ed ISIT andando a costituire Origin Italia, aggregazione concreta del sistema dei Consorzi di tutela delle IndiUn appuntamento, quello di oggi a Caserta, che assume connotati ancora più significativi poiché arriva all’indomani di una tornata elettorale di rinnovo delle Istituzioni Comunitarie che potrebbe cambiare gli equilibri attuali e, soprattutto disegnare nuovi scenari di riferimento politici ed economici. Considerando la crescente rilevanza economica, sociale ed ambientale delle IG che rappresentano un modello di riferimento per le

attività delle rispettive zone geografiche, diviene dunque fondamentale garantire il sostegno ai nuovi Parlamentari Europei, nella loro responsabilità di legislatori per rispondere ai bisogni delle società.

*“Dalla recente consultazione elettorale europea – ha premesso il **Presidente di Origin Italia Nicola Cesare Baldrighi** - è emerso un quadro di riferimento che potrebbe cambiare l’approccio dell’Unione a tematiche per noi particolarmente importanti, come la PAC. Guardiamo pertanto con particolare attenzione alla definizione dei nuovi organismi comunitari ma nel frattempo portiamo avanti le nostre battaglie in termini di tutela ed etichettatura. Il costante incremento del peso economico e reputazionale delle I.G. italiane – ha aggiunto - ci impegna oggi più che mai ad un costante adeguamento e miglioramento delle attività dei Consorzi italiani anche sul piano normativo; in particolare sulla fattiva rappresentanza di tutta la filiera, lo sviluppo dei Consorzi stessi e la food blockchain. Sempre più determinante sarà, nel prossimo futuro, il ruolo e l’autorevolezza degli organismi di certificazione, che potranno essere chiamati a garantire, oltre alle I.G. stesse, elementi quali la sostenibilità ambientale, il benessere animale, il rispetto sociale ed economico, elementi intimamente connessi alle nostre produzioni che hanno la necessità di essere messi in evidenza”.*

Tra i temi considerati di assoluta importanza dal Presidente di Origin Italia, anche l’impegno per la reale applicazione dell’intesa ministeriale affinché ci sia una chiara distinzione sugli scaffali dei prodotti DOP e IGP, con l’obbligo di indicarli sia in etichetta che sui menù, considerando il sempre maggior rilievo assunto dai consumi fuori casa.

In tale contesto, emerge quanto l’interesse per le IG sia un fatto acquisito sotto diversi aspetti e soprattutto a livello internazionale. Non solo a livello politico e legale, prevedendo norme di tutela sempre più sicure, come dimostrano le sentenze della Corte europea di giustizia sulla evocazione delle denominazioni tutelate. Ma anche, e soprattutto, a livello economico. Infatti, sono 1427 le Indicazioni Geografiche diffuse

in tutti i Paesi UE - ad esclusione di Estonia e Malta - e di queste 1427, oltre il 20% sono rappresentate da IG italiane, che coinvolgono filiere intere di produzione, partenti da quelle imprese che forniscono le materie prime, fino a quelle che le trasformano e commercializzano. Ciò è un parametro importante per valutare quanto impattante sia anche a livello occupazionale nel sistema Paese. Sui temi dibattuti nel corso dell'Assemblea sono altresì intervenuti i legislatori presenti, l'On. Paolo Russo, il Sen. Mino Taricco e l'On. Guglielmo Golinelli, rappresentanti della XVIII° legislatura della Repubblica Italiana.

Sono intervenuti: Mario Emilio Cicchetti, Direttore Consorzio Prosciutto San Daniele DOP, Matthias Messner, Direttore Consorzio Speck Alto Adige IGP, Francesco Liantonio, Vicepresidente Federdoc, Giovanni Bastianelli, Direttore Enit, Luca Bianchi, Direttore Svimez, Raffaele Borriello, Direttore Generale Ismea, Riccardo Deserti, Direttore Consorzio Parmigiano Reggiano DOP, Federico Desimoni, Direttore Consorzio Aceto Balsamico di Modena IGP, Luigi Polizzi, Dirigente Mipaaf - PQAI IV, Stefano Vaccari, Capo Dipartimento ICQRF, Gen. B. Ciro Lungo, in rappresentanza Comando Carabinieri unità forestali, ambientali, agroalimentari - Cufaa, Lorenzo Beretta Presidente Isit e Assica, Raffaele Garofalo, Assolatte, Giovanni Guarnieri, Alleanze delle Cooperative Italiane -Agroalimentare.